



Federazione Nazionale
dei dirigenti e delle Alte Professionalità della
Funzione Pubblica

Roma, 09 settembre 2010

Egredi e carissimi colleghi,

la riforma concreta dello Stato Italiano impone una svolta virtuosa, in un Paese (il nostro, l'Italia) da troppo tempo in stallo, se non in declino: occorrono forme istituzionali e amministrative nuove e più avanzate.

La questione del federalismo non è una semplice questione giuridico-economica, tecnica e organizzativa ma è, di fatto, la questione di fondo della trasformazione dell'Italia da Stato prevalentemente centralizzato a Stato tendenzialmente federale.

Le nostre Federazioni dei dirigenti e delle alte professionalità della Funzione Pubblica, ritengono di non potere restare a guardare: è più che mai il momento di entrare nell'arena e proporre la visione di Stato e di Governo che – da gestori quotidiani della cosa pubblica – sappiamo utile per i cittadini, per offrire, cioè, servizi efficienti e funzionali.

Ne conseguirà il delinearsi di una nuova figura di dirigente pubblico, impegnato a tener conto delle relazioni tra diversi ambiti istituzionali, in un assetto in cui la posizione dello Stato Centrale non può che porsi quale coordinamento ex ante, e controllo ex post, dell'uso delle risorse pubbliche nazionali.

Il ruolo della pubblica amministrazione, centrale e periferica – di conseguenza, del dirigente pubblico - è da considerarsi basilare, non solo ai fini della crescita della coesione sociale e della comunità solidale, ma anche come presupposto per lo sviluppo economico e competitivo dell'intero sistema Italia.

A seguito della spinta propulsiva della Unadis, le Federazioni di CIDA FP e CONFEDIR-MIT PA si fanno promotrici della elaborazione di un proprio, articolato e serio documento di proposta per la riforma della PA, da sottoporre alle diverse forze parlamentari per aprire un dibattito sul tema; con viva soddisfazione abbiamo raccolto l'adesione al progetto anche delle Associazioni dei Prefetti, dei

Diplomatici, dei Professori Universitari di ruolo, con cui è iniziata una proficua collaborazione nella condivisione delle recenti “lotte” dei mesi estivi.

Abbiamo individuato una rappresentanza qualificata per ciascuna delle “categorie” che compongono le nostre Federazioni, oltre a esimi e illustri colleghi delle associazioni dei Prefetti, dei Diplomatici, e dei Professori Universitari di ruolo (susceptibile, se necessario, delle eventuali integrazioni).

Riteniamo, naturalmente, che si debba restare aperti a contributi ulteriori e a tutte le eventuali proposte di interazione che le diverse forze politiche volessero porre in essere, nel rispetto del principio della autonomia del dirigente pubblico, al servizio esclusivo della Nazione .

Con l’auspicio il “Gruppo di lavoro per la riforma della PA” di CIDA-FP e CONFEDIR-MIT PA, con il qualificato apporto di SNDMAE, SINPREF e USPUR, svolga un lavoro proficuo per migliorare la qualità dei servizi che il Paese offre ai cittadini – che comprende un miglioramento della qualità del lavoro pubblico - si allega l’elenco dei componenti designati, nonché uno schema di massima del progetto di lavoro da svolgere.

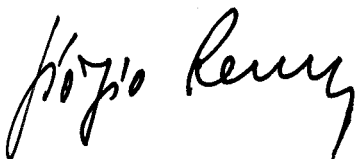
Si è ipotizzato il seguente calendario di incontri, per il corrente mese di settembre:

- Martedì 21 settembre, ore 17.00, presso la sede dell’ANP (Viale del Policlinico 129/a);*
- Mercoledì 29 settembre, ore 15.30, stessa sede.*

Al più presto, la dott.ssa Barbara Casagrande, Responsabile del Coordinamento Organizzativo del gruppo, attende la cortese conferma della presenza per il primo incontro (21 settembre), stesso mezzo (e-mail).

Si ringraziano tutti e ciascuno della disponibilità manifestata.

Giorgio Rembado



Stefano Biasioli





Federazione Nazionale
dei dirigenti e delle Alte Professionalità della
Funzione Pubblica

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

(con la partecipazione di SNDMAE, SINPREF e USPUR)

“Riforma delle Pubbliche Amministrazioni, anche alla luce della nuova legge di Bilancio e del Federalismo”.

Coordinamento Organizzativo: Dott.ssa Barbara Casagrande

Il gruppo di lavoro di CIDA FP e CONFEDIR-MIT PA rappresenta i seguenti settori e/o categorie:

1. Scuola (Dirigenti Scolastici, Docenti e Direttori Amministrativi),
2. Servizio Sanitario Nazionale (Medici e Dirigenti Amministrativi),
3. Apparato centrale dello Stato (Ministeri, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Organi Costituzionali, Agenzie e Autorità),
4. Regioni e Autonomie Locali,
5. Parastato,
6. Enti di Ricerca,
7. Quadri,
8. Pensionati.

Il gruppo di lavoro suddetto vede il gradito supporto qualificato anche di:

- A. Diplomatici,
- B. Prefetti,
- C. Professori Universitari di ruolo.

Presidenti

Prof. Giorgio REMBADO

PRESIDENTE FP CIDA

Tel. 06/485828

Tel. ANP: 06/4424 3262-5820

Cell: 335/399 967

e-mail: presidente@fpcida.it

segreteria@fpcida.it

Rembado@anp.it

Dottor Stefano BIASIOLI

Segretario Generale Confedir MIT PA

Tel: 06/7720.4826

Cell: 335/711 0851

e-mail: sbiasioli@confedirmit.it

stefanobiasioli@libero.it

Coordinamento organizzativo

Dott.ssa Barbara CASAGRANDE

Dirigente MIT

Responsabile della Organizzazione Cida-Unadis

Tel: 06/47822360

Cell: 339/6401 174

e-mail: b.casagrande@fastwebnet.it

Ambito 1.

Dottor Antonino PETROLINO

Tel. Uff. 06/4424 3262 – 5820 (ANP)

Cell. 335/6648 121

e-mail: petrolino@anp.it

Ambito 2.

Dottor Michele POERIO
Segretario Organizzativo Confedir-Mit PA
Cell: 335/8435 348
e-mail: michele.poerio@mclink.it

Dottor GUIDO QUICI
Medico ospedaliero
Tel: 0824/57537
Cell: 349/4182037
guidoqui@tin.it

Dott.ssa ELISA PETRONE
Servizio Sanitario Nazionale
Dirigente Amministrativo
Cell: 334/3139777
Elisa.petrone@libero.it

Ambito 3.

Dottor Antonio ZUCARO
Componente CNEL
Cell: 339/6844 328
e-mail: antoniozucaro@hotmail.it

Dottor Antonio CAPONETTO
Direttore Dipartimento per gli affari regionali PCM
Tel. Uff. 06/6779 6138
Cell: 327/2115 424
e-mail: a.caponetto@governo.it

Dott. Giuseppe COSTA
Direttore generale del Tesoro e Bilancio
Cell. 333-2756571
e-mail: giuseppcostafi@gmail.com

Dottor Pasquale MICHIEZI
Direttore Regionale della Toscana
Esperto di Politiche di Lavoro
Cell. 338/6374.422
e-mail: michienzi@tin.it

Dottor Massimo FASOLI
Segretario Generale Cida-Unadis
Tel: 06/47822360
Fax: 06/4881073
Cell: 339/4508 615
e-mail: unadis@fastwebnet.it

Dottor Emanuele COLETTI
Dirigente Min. Difesa

Dottor Gianfrancesco ROMEO
Dirigente Min. Sviluppo Economico
Tel. uff. 06/4705 2771
Cell: 328/1894 557
e-mail: gianfrancesco.romeo@sviluppoeconomico.gov.it

Ing. Claudio MASTRANTONIO
Direttore Centrale Aggiunto
Agenzia del Territorio
Tel: 06/4777 5377
Cell: 338/2272 378
e-mail: claudio.mastrantonio@agenziaterritoio.it

Dottor Giancarlo BARRA
Dirigente Agenzia Dogane

Cell: 392/8196571

ganoweb@tin.it

Ambito 4.

Dott.ssa Silvana DE PAOLIS

Dirigente regionale

Cell: 329/4495

silvanadp@virgilio.it

Ambito 5.

Dottor Luciano DIONISI

Tel: 06/485828

Fax: 06/4881.073

e-mail: segreteria@fpcida.it

Dottor Alfredo BRANCASI

Cell: 336/751802

a.brancafi@tiscali.it

Ambito 6.

Dottor Bruno BETRO'

Ricercatore

Tel: 02/23699533

Cell: 333/2355979

e-mail: anpri@anpri.it

bruno@mi.imati.cnr.it

Ambito 7.

Dottor Giorgio GERMANI

Tel: 0744/994850

Cell: 348/5426091

e-mail: anguap@anguap.it

Dottor Carmelo BURGIO

Tel: 0744/994850

Fax: 0744/992780

anquap@anquap.it

Ambito 8.

Dottor Filippo GIORDANI

Pensionato

Cell: 333/1283142

Fil.giordani@tiscalinet.it

Dottor Aurelio GUERRA

Segretario Generale ANDIP

Tel: 06/485828

Fax: 06/4881073

e-mail: aguerra@fpcida.it

Partecipano, inoltre:

Diplomatici

Dott.ssa Cristina RAVAGLIA

Presidente SNDMAE

Tel. Segreteria: 06/3691.2304

Cell: 340/9376.825

Segr@sindmae.it

Prefetti

Viceprefetto ANNA PALOMBI

Presidente SINPREF

Tel: 06/4652 5072

Cell: 334/6910 447

e-mail: sinpref.ass@flashnet.it

Viceprefetto Alessandra DE NOTARISTEFANI DI
VASTOGIRARDI

PREFETTURA DI ROMA

Componente del Consiglio esecutivo SI.N.PRE.F.

Cell: 334/6904 301

e-mail: alessandra.denotaristefani@interno.it

Professori Universitari di Ruolo

Prof. Antonino LIBERATORE

USPUR (Prof. Univers. Di Ruolo)

Cell. 331/2689.726

Fax: 055/574388

e-mail: uspur@tin.it

Prof. Rosario NICOLETTI

Cell: 328/1136490

Fax: 06/8078333

e-mail: nicoletti.rosario96@gmail.com

Prof. Dario SACCHI

Docente Universitario

Cell: 347/8518731

Dario.sacchi@unicatt.it

BOZZA DI LAVORO

Progetto di legge

“La riforma dello Stato centrale (o della PA Centrale) (?) alla luce del Federalismo”

ovvero

“Quale Stato centrale nel contesto Federale?”

OBIETTIVO STRATEGICO

Redigere un progetto di legge di rango primario – (tramite legge delega e decreti attuativi ???) – volto a disegnare i compiti della Amministrazione Centrale alla luce delle funzioni da essa svolte e di quelle in capo ad essa permanenti parallelamente alla riforma in senso federale dello Stato.

Il duplice scopo è quello di impedire sia *la disgregazione dell'unità nazionale* sia la *possibile crescita incontrollata dei costi*: per guidare la migliore realizzazione di una Italia Federale, il ruolo e le funzioni dell'organizzazione Centrale devono essere necessariamente rivisti. Ciò è possibile indicando con chiarezza i compiti - e strutture ad essi deputate - eliminando duplicazioni e conflitti di competenza, nell'ottica dello snellimento ma soprattutto del potenziamento delle funzioni centrali di coordinamento e controllo.

Occorre coinvolgere nell'ambizioso progetto partiti, forze sociali, esponenti della cultura e della scienza, ma anche dirigenti pubblici ai più alti livelli di responsabilità, sia centrali che periferici, al fine di delineare un disegno equilibrato.

L'Amministrazione Centrale non eroga più direttamente – se non in casi residuali – servizi ai cittadini, ma svolge funzioni di coordinamento, controllo e vigilanza, oltre a quella di sussidiarietà in caso di inerzia: il coordinamento va potenziato, non potendo restare disgiunto dalla responsabilità, dato che, allo stato, i profili decisionali, ad esempio, in caso di conferenze di servizi, restano spesso “nebulosi” e non consentono l'adozione celere ed efficace della decisione finale.

OBIETTIVO OPERATIVO

Riformare la Legge 300 del 1998 e il DPR 400/1988 (e la legge 303 su PCM?)

Occorre individuare le funzioni che appartengono alla base centrale dello Stato in modo rigido (da cui derivano i Ministeri) con possibilità di massima flessibilità nello spostamento ed allocazione di strutture, competenze e personale da un apparato ad un altro.

PERCORSO e TEMPI

- 1) Costituzione di un gruppo di lavoro con rappresentanze per settore (*entro il*)
- 2) Ricognizione “ragionata” di tutte le norme in vigore di funzioni/organizzazione dello Stato Centrale (a partire dagli articoli della Carta Costituzionale fino ai Regolamenti), per ciascun settore (Scuola; sanità; fiscalità; affari interni; affari esteri; lavori pubblici; produzione di beni e servizi; lavoro; previdenza; etc) (*entro il*)
- 3) Redazione di prima bozza di norme di riforma (*da presentare entro il (30 settembre??)*) per ciascun settore
- 4) “Collazione” bozza di progetto di legge e presentazione dello stesso progetto con un convegno (*entro il*)

CRITICITA'

Il lavoro prospettato non disegna le strutture “federate”, ossia i nuovi assetti di Regioni, Province e Comuni: si interessa “solo” dell’assetto dello Stato Centrale – e delle sue “propaggini” decentrate e periferiche – evidentemente in tal modo condizionando solo “*a contrario*” le funzioni e i compiti degli “Stati Federali” e la relativa organizzazione degli stessi (che resta ad essi demandata).